

Numero
1671

sl

0

Bellinzona
29 marzo 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

jerome.huegli@sbfi.admin.ch

Procedura di consultazione

Legge federale sui compiti, sull'organizzazione e sul finanziamento dell'Agenzia svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (Legge Movetia)

Gentili signore, egregi signori,

innanzitutto vi ringraziamo per averci dato la possibilità di esprimerci nell'ambito della consultazione sulla Legge federale sui compiti, sull'organizzazione e sul finanziamento dell'Agenzia svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (Legge Movetia).

A titolo introduttivo osserviamo che il progetto di legge posto in consultazione sembra rispondere adeguatamente allo scopo di dotare l'agenzia Movetia di una base legale che ne stabilisca gli obiettivi, i compiti, il finanziamento e gli organi.

Dopo aver consultato il Rapporto esplicativo e l'Avamprogetto, rileviamo tuttavia la necessità di apportare una precisione rispetto alle norme che disciplinano la partecipazione dei Cantoni alle attività dell'Agenzia. In ingresso, la legge dichiara infatti il principio secondo cui la Confederazione gestisce, con la collaborazione dei Cantoni, l'Agenzia svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (art.1 cpv. 1). Più avanti, all'art. 6 cpv. 3, il testo di legge stabilisce che tre dei sette membri del Consiglio di amministrazione debbano essere nominati su proposta della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).

La norma è indubbiamente valida e adeguata allo scopo di rappresentare i portatori di interesse cantonali. Ciononostante, proprio in ragione degli obiettivi che l'Agenzia si pone sul piano della comprensione e degli scambi tra le comunità linguistiche, così come sul piano del rafforzamento della coesione nazionale (cfr. Avamprogetto art. 2 cpv. 2), a mente del Consiglio di Stato la norma deve anche permettere di rispecchiare il plurilinguismo che caratterizza il nostro Paese.

Al criterio quantitativo è dunque necessario aggiungere un criterio qualitativo che codifichi la presenza all'interno dei tre membri del Consiglio di amministrazione proposti dalla CDPE di rappresentanti delle diverse comunità linguistiche, di modo che le candidature tengano conto anche degli interessi delle minoranze linguistiche e della regione italoфона in particolare.

Per raggiungere questo obiettivo, la norma prevista all'art. 6 potrebbe quindi essere modificata come di seguito:

AVAMPROGETTO	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>Art. 6 Consiglio di amministrazione: composizione, nomina e organizzazione</p> <p>...</p> <p>³ Il Consiglio federale nomina i membri del consiglio d'amministrazione e ne designa il presidente. Nomina tre membri su proposta della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Il mandato dura al massimo quattro anni. Il Consiglio federale può rinominare i membri due volte. Può revocare un membro in qualsiasi momento per gravi motivi.</p>	<p>Art. 6 Consiglio di amministrazione: composizione, nomina e organizzazione</p> <p>...</p> <p>³ Il Consiglio federale nomina i membri del consiglio d'amministrazione e ne designa il presidente. Nomina tre membri su proposta della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) <i>rappresentativi delle diverse comunità linguistiche</i>. Il mandato dura al massimo quattro anni. Il Consiglio federale può rinominare i membri due volte. Può revocare un membro in qualsiasi momento per gravi motivi.</p>

A margine delle considerazioni appena esposte sull'Avamprogetto di legge messo in consultazione, lo scrivente Consiglio coglie l'occasione per sottolineare l'importanza della creazione nei Cantoni di servizi o unità amministrative preposte a gestire e promuovere la mobilità e gli scambi linguistici. L'esperienza finora acquisita dal Servizio scambi e mobilità recentemente istituito dal Canton Ticino ha infatti mostrato l'utilità – sia per i Cantoni sia per Movetia – della presenza di interlocutori specializzati e dedicati all'ambito della mobilità e degli scambi linguistici. Sebbene la competenza in questo campo sia prettamente cantonale, la Confederazione ha un'evidente interesse a sostenere i Cantoni nella creazione e nell'esercizio di simili strutture.

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

 Claudio Zali

Il Cancelliere

 Arnaldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet